

Indicazioni nazionali per i licei

***Proposta ministeriale 2026
e disciplina vigente***

Dossier giuridico e istituzionale sullo stato della revisione



Stato giuridico delle nuove "Indicazioni nazionali per i Licei"

Proposta sottoposta a iter

Il documento ministeriale pubblicato nell'aprile 2026 costituisce una proposta sottoposta a consultazione e successivo esame istituzionale.

Disciplina attualmente vigente

Alla data odierna non risulta pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto definitivo di sostituzione. Le Indicazioni nazionali vigenti per i licei restano quindi quelle adottate con D.M. 7 ottobre 2010, n. 211.

Fonti primarie

MIM, "Pubblicato il testo delle nuove Indicazioni nazionali per i licei", 22 aprile 2026.

D.M. 7 ottobre 2010, n. 211, G.U. n. 291 del 14 dicembre 2010, S.O. n. 275.

Il testo del 2026 non può essere applicato come fonte normativa già efficace.

Tre piani della lettura giuridica

1	Disciplina vigente	D.M. n. 211/2010 e quadro ordinamentale vigente
2	Proposta ministeriale	Testo predisposto dalla Commissione e pubblicato dal MIM il 22 aprile 2026
3	Atti consultivi	Consultazione delle scuole

Sequenza dell'iter

Il 22 aprile 2026 il MIM ha pubblicato il testo predisposto dalla Commissione e, con nota prot. AOODGOSV n. 112374, ha avviato la consultazione delle scuole. La consultazione si è svolta dal 23 aprile al 31 maggio 2026.

Gerarchia delle fonti

Fonte	Oggetto	Posizione nel quadro giuridico
Costituzione, artt. 33 e 34	Libertà d'insegnamento e diritto all'istruzione	Fonte costituzionale, sovraordinata alle fonti legislative e regolamentari
Costituzione, art. 117	Riparto delle competenze legislative	Fonte costituzionale, sovraordinata alle fonti legislative e regolamentari
D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275	Autonomia didattica, organizzativa, ricerca, sperimentazione e sviluppo	Regolamento vigente
D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89	Ordinamento dei licei e PECUP	Regolamento vigente
D.M. 7 ottobre 2010, n. 211	Indicazioni nazionali dei percorsi liceali	Disciplina vigente
Testo MIM 22 aprile 2026	Proposta di revisione	Non ancora vigente

Struttura della proposta ministeriale

Premessa generale

Espone l'impianto culturale, il profilo dello studente, gli obiettivi generali di apprendimento e i criteri per l'organizzazione del curriculum.

- Liceo artistico
- Liceo classico
- Liceo linguistico
- Liceo musicale e coreutico
- Liceo scientifico

Allegati disciplinari

Sono distinti per i diversi percorsi liceali e sviluppano identità, finalità e obiettivi delle discipline.

- Liceo scientifico, opzione scienze applicate
- Liceo scientifico, sezione a indirizzo sportivo
- Liceo delle scienze umane
- Opzione economico-sociale
- Liceo del Made in Italy

Premessa e allegati devono essere letti insieme all'ordinamento e all'orario del singolo percorso.

Struttura degli allegati disciplinari

- Ragioni formative dello studio.
- Linee generali e competenze.
- Obiettivi specifici di apprendimento.
- Conoscenze articolate tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

Metodo di lettura

Questa architettura va letta insieme all'orario e all'ordinamento del singolo percorso, non come repertorio isolato di contenuti. Il documento delle nuove "Indicazioni nazionali per i Licei" distingue il profilo educativo complessivo dagli obiettivi delle singole discipline.

Il liceo come scuola dell'adolescenza

Centralità della persona

La proposta definisce il liceo come “scuola dell'adolescenza” e pone al centro crescita della persona, costruzione dell'identità, assunzione di responsabilità e capacità di orientarsi nel mondo.

Valore dello studio

Il testo attribuisce valore allo studio rigoroso, alla continuità dell'impegno, alla lettura integrale e al contatto diretto con testi, opere, autori e problemi.

Lo studio non consiste soltanto nell'accumulare nozioni

- Acquisire strumenti per comprendere.
- Saper argomentare in modo fondato.
- Formare la capacità di giudizio.

Linguaggio e conoscenza disciplinare

Padronanza linguistica

Ricchezza del lessico, comprensione di testi complessi, scrittura argomentativa ed esposizione orale ordinata sono condizioni trasversali dell'apprendimento.

Tutte le discipline

Anche negli ambiti scientifico, artistico e motorio lo studente deve saper descrivere procedimenti, motivare scelte, valutare evidenze e comunicare risultati.

- Studio come esercizio di libertà, autonomia e responsabilità.
- Lettura e scrittura come infrastrutture comuni del curriculum.
- Conoscenze disciplinari connesse a metodo, argomentazione e giudizio.
- Merito e talento letti insieme a inclusione, relazioni, rispetto ed empatia.
- Didattica coerente con libertà d'insegnamento e deliberazioni collegiali.

Pluralità metodologica

Centralità dei contenuti e metodi

La centralità dei contenuti non elimina la pluralità metodologica. Il sapere disciplinare deve restare solido e, nello stesso tempo, essere utilizzato in attività di analisi, confronto, produzione e ricerca.

- Evitare una lettura meramente trasmissiva della conoscenza.
- Valorizzare la laboratorialità.
- Sviluppare l'interdisciplinarietà.
- Favorire la partecipazione attiva degli studenti.

Conseguenza per le scuole

Le esperienze didattiche devono rispettare la libertà d'insegnamento e le deliberazioni collegiali. Questi contenuti appartengono alla proposta e ai rilievi consultivi e non costituiscono ancora disciplina sostitutiva del D.M. n. 211/2010.

Profilo dello studente e competenze europee

Profilo proposto

Integra cultura generale, identità del percorso liceale e competenze necessarie alla vita adulta. Il richiamo europeo non sostituisce le discipline, ma collega saperi, capacità operative, atteggiamenti e responsabilità.

- Competenza alfabetica funzionale.
- Competenza multilinguistica.
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
- Competenza digitale.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
- Competenza in materia di cittadinanza.
- Competenza imprenditoriale.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Riferimento: Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.

Progettazione del profilo e certificazione

- Individuare i contributi specifici delle discipline.
- Programmare attività comuni e prodotti osservabili.
- Evitare duplicazioni tra discipline e attività.
- Tradurre il profilo in traguardi progressivi dal primo biennio al quinto anno.

Certificazione delle competenze

La certificazione al termine del primo biennio trova riferimento nel D.M. 30 gennaio 2024, n. 14. La proposta 2026 dovrà coordinarsi con questa disciplina e con le regole vigenti sulla valutazione.

Limite giuridico

Finché l'atto definitivo non sarà adottato, la nuova formulazione del profilo non può essere trattata come parametro prescrittivo consolidato.

Curricolo, autonomia e PTOF

Riferimenti comuni e curricolo

Le Indicazioni nazionali fissano riferimenti comuni. La scuola costruisce il curricolo attraverso gli strumenti dell'autonomia, rispettando gli obiettivi generali del sistema e gli standard nazionali.

D.P.R. n. 275/1999

Riconosce autonomia funzionale e capacità di adattare tempi, metodologie e organizzazione ai bisogni formativi. Il PTOF rende pubbliche le scelte identitarie, curricolari e organizzative dell'istituto.

Ulteriori riferimenti

Articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59; legge n. 107/2015, articolo 1; D.P.R. n. 89/2010.

L'autonomia opera dentro il quadro nazionale e non consente di sostituire una proposta non ancora vigente alle Indicazioni del D.M. n. 211/2010.

Responsabilità degli organi collegiali

Collegio dei docenti

Elabora il PTOF e definisce le scelte didattiche e curricolari, sulla base degli indirizzi formulati dal dirigente scolastico. Il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto

Dipartimenti

Curano raccordi disciplinari e progressioni.

Consigli di classe

Integrano discipline, competenze trasversali, orientamento e valutazione.

Il docente esercita la libertà d'insegnamento nel quadro della responsabilità professionale e collegiale.

- Analisi del testo definitivo, quando adottato, e confronto con il curriculum vigente.
- Mappatura degli obiettivi essenziali per annualità e disciplina.
- Revisione dipartimentale di nuclei fondanti, progressioni, prove comuni e criteri.
- Deliberazione collegiale e aggiornamento del PTOF secondo le procedure di legge.
- Informazione trasparente a studenti e famiglie e monitoraggio degli esiti.

Digitale e intelligenza artificiale

Approccio della proposta

L'intelligenza artificiale è considerata oggetto di conoscenza e possibile strumento didattico. L'approccio è critico e antropocentrico.

- Comprendere potenzialità e limiti dei sistemi.
- Verificare le informazioni generate.
- Riconoscere errori e distorsioni.
- Non delegare il giudizio personale.

Condizioni per l'uso scolastico

Protezione dei dati, trasparenza, proprietà intellettuale, correttezza della valutazione e pari opportunità di accesso.

- Definire regole d'istituto per un uso dichiarato e verificabile.
- Progettare prove che richiedano processo, fonti, argomentazione e riflessione.
- Garantire la tracciabilità delle fonti e dei processi.
- Formare il personale prima di introdurre nuove pratiche valutative.

Riferimenti: Regolamento UE 2016/679 e Regolamento UE 2024/1689 sull'intelligenza artificiale.

Internazionalizzazione e orientamento

- Apertura linguistica, culturale e scientifica.
- Padronanza delle lingue e confronto fra tradizioni.
- Mobilità, cooperazione e lettura dei problemi globali.
- Scelte coerenti con il profilo del percorso e con le risorse disponibili.

Orientamento integrato

L'orientamento è parte della didattica e della conoscenza di sé. Il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 prevede moduli curriculari e strumenti di accompagnamento. La proposta lo collega alla capacità di riconoscere interessi, talenti e responsabilità, senza ridurlo alla sola informazione sulle scelte post-diploma.

Indicazioni operative

Integrare dimensione internazionale e competenze linguistiche nelle discipline. Documentare le attività orientative senza sovrapporle meccanicamente alla didattica.

Formazione scuola-lavoro

Nuova denominazione

Il testo 2026 utilizza “formazione scuola-lavoro”, introdotta dal d.l. 9 settembre 2025, n. 127, convertito dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164, in sostituzione della denominazione PCTO.

Funzione nei licei

Resta centrale la funzione orientativa e formativa. I percorsi devono essere coerenti con il profilo culturale e accompagnati da rigorose misure di sicurezza.

- Progettazione documentata e coerente con il PTOF.
- Sicurezza, inclusione e accessibilità delle esperienze esterne.
- Raccordo con discipline, orientamento ed educazione civica.

Valutazione ed educazione civica

Valutazione

Resta regolata dal d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e dalle disposizioni successive sull'esame di Stato. La proposta insiste sulla funzione formativa del feedback, sulla coerenza tra obiettivi e prove e sulla responsabilità collegiale.

Garanzie vigenti

Gli orientamenti non eliminano voti, criteri deliberati e garanzie procedurali. Portfolio o strumenti digitali devono coordinarsi con gli atti vigenti e non possono introdurre autonomamente nuovi titoli o certificazioni.

Educazione civica

Continua a essere disciplinata dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dal D.M. 7 settembre 2024, n. 183. La trasversalità richiede curriculum di istituto, coordinamento, valutazione periodica e finale e raccordo con Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale.

- Criteri di valutazione conoscibili e deliberati.
- Tracciabilità delle fonti e dei processi, anche nell'uso dell'IA.
- Raccordo tra discipline, orientamento ed educazione civica.

Allegati disciplinari

Caratterizzazione dei percorsi

Classico: lingue e culture classiche, dimensione storica e argomentazione. Linguistico: competenza plurilingue e interculturale. Scientifico e scienze applicate: matematica, scienze, tecnologia e metodo sperimentale. Scienze umane: lettura pedagogica, psicologica, sociologica e antropologica. Artistico e musicale-coreutico: teoria, storia, tecnica e pratica. Allegati specifici anche per sportivo, economico-sociale e Made in Italy.

Lavoro dei dipartimenti

Gli elenchi non vanno trasformati in programmi annuali rigidi. Occorre individuare nuclei fondanti, prerequisiti, progressioni e connessioni, salvaguardando tempi reali, profondità degli apprendimenti e possibilità di recupero.

Revisione definitiva

Dovrà essere svolta solo sul testo normativo adottato, verificando le differenze rispetto alla versione di aprile e recependo le disposizioni transitorie.

Fonti istituzionali essenziali

Fonti dell'iter 2026

MIM, "Pubblicato il testo delle nuove Indicazioni nazionali per i licei", 22 aprile 2026; nota AOODGOSV prot. n. 112374 del 22 aprile 2026.

Ordinamento, autonomia e valutazione

D.M. 7 ottobre 2010, n. 211, G.U. n. 291 del 14 dicembre 2010, S.O. n. 275; D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89; D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275; d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62; legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 21; legge n. 107/2015, art. 1.

Competenze, orientamento ed educazione civica

Raccomandazione del Consiglio UE 22 maggio 2018; D.M. n. 328/2022; D.M. n. 14/2024; legge n. 92/2019; D.M. n. 183/2024.

Formazione scuola-lavoro e intelligenza artificiale

D.I. 9 settembre 2025, n. 127, convertito dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164; Regolamento UE 2016/679; Regolamento UE 2024/1689 sull'intelligenza artificiale.